

L'Italia è considerata la nazione più ricca al mondo di testimonianze storico-artistiche, tanto è vero che qualcuno più o meno seriamente aveva proposto di alienarne una piccola parte per sanare il deficit statale. In questo contesto, la scoperta della ricchezza del patrimonio musicale nazionale ha portato negli ultimi anni una fioritura di iniziative che non ha pari a livelli internazionali. La Società Italiana di Musicologia (SIdM), d'intesa con il CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica CIM/Unesco), si propone la pubblicazione di un periodico di informazione che promuova una sorta di censimento conoscitivo delle iniziative di ricerca musicale in Italia. Per questo primo numero è stata necessaria una selezione arbitraria, che ha privilegiato le informazioni relative alle fonti bibliografico-musicali. Sono state accolte notizie su strutture di ricerca di ambito internazionale o nazionale nella prima parte, mentre nella sezione dedicata alle regioni s'è cercato di evidenziare tutte le attività di ambito prevalentemente locale, almeno dal 1985 ad oggi (con relativa bibliografia che, per i problemi di diffusione dell'editoria locale, spesso resta quasi sconosciuta agli specialisti).

I contributi sono stati commissionati agli istituti di ricerca e agli studiosi attivi nei rispettivi ambiti regionali, con estrema libertà di spazio e di scelta di argomenti, anche a costo di impedire materialmente una uniformità redazionale.

Il presente volume era stato concepito in

forma ben più dimessa come semplice bollettino di informazioni per i soci della SIdM, e avrebbe dovuto riguardare esclusivamente il settore Ricerca e inventariazione fonti musicali. Ma grazie alla disponibilità del CIDIM, principale ente deputato in Italia alla informazione musicale, il bollettino si è trasformato in una vera e propria rivista, a periodicità annuale, che probabilmente potrà occupare un suo spazio dignitoso nel panorama dell'editoria musicale italiana.

Si tratta di uno strumento che, oltre a consentire la verifica costante del coordinamento degli istituti di ricerca sulle fonti musicali in Italia (il coordinamento scientifico della pubblicazione, oltre ai responsabili dei settori Ricerca e Cataloghi della SIdM, comprende rappresentanti dell'IBIMUS e dell'URFM), ha come unica finalità lo sviluppo della cultura musicale italiana e non il tornaconto economico: il che costituisce non piccola differenza rispetto ai periodici di informazione musicale che circolano attualmente in Italia (la cui esigenza di sopravvivenza è beninteso legittima).

Se gli studiosi e i ricercatori, in Italia e all'estero, giudicheranno di poter considerare questa pubblicazione la propria «voce», e vorranno generosamente collaborare a questa iniziativa (facendo conoscere la propria attività, segnalando progetti, pubblicazioni, convegni e via dicendo), siamo certi che i risultati non mancheranno.

R.